

CLIENTE	<b>Civicum</b>	TESTATA	<b>Repubblica.it</b>	DATA	<b>22 febbraio 2007</b>
---------	----------------	---------	----------------------	------	-------------------------

**la Repubblica.it**

## **Aem Milano regina delle public utilities italiane**

MILANO - La regina del 2006 delle public utilities locali quotate è Aem Milano. A consacrarla fra le società con il valore di borsa più elevato è uno studio di Mediobanca che evidenzia per l'anno appena concluso il primato di Aem con 4,6 miliardi di capitalizzazione, seguita dalla bolognese Hera con 3,3 miliardi, Asm brescia con 3,2 miliardi e Acea con 3,1 miliardi.

Lo studio, condotto per la fondazione Civicum, ha messo a fuoco l'andamento delle undici utilities partecipate dai comuni e quotate a Piazza Affari prendendo quale base la data e il prezzo di collocamento confrontato con i corsi rilevati alla fine degli anni dal 2003 al 2006.

Sono state escluse la Acquedotto de Ferrari Galliera e la Acquedotto Nicolay (ora Mediterranea delle Acque) quotate al listino ufficiale rispettivamente dal 1959 e dal 1994, per i quali i dati di prima iscrizione sulla Borsa di Genova sono molto remoti. La variazione rispetto al 2003, precisa ancora lo studio di Mediobanca, è stata una riduzione di un'unità quale saldo tra le incorporazioni di meta in Hera, di Amga in Aem Torino (ora Iride) ed alla quotazione di Save e Ascopiave.

Nel loro insieme, sulla base dei corsi di fine 2006, le società analizzate esprimevano una capitalizzazione di circa 18 miliardi di euro, pari al 4,3% del valore complessivo delle società quotate non finanziarie (2,6% nel 2003). Dopo le prime quattro, Aem, Hera, Asm e Acea, la classifica vede al quinto posto per valore di borsa Iride (ex Aem Torino-Amga) con 1,8 miliardi di capitalizzazione, seguita poi da Save (quotata dal maggio 2005) con 692 milioni di euro, Ascopiave (dicembre 2006) con 522 milioni, Acegas-aps con 467 milioni e a seguire Mediterranea delle Acque, Aeroporto di Firenze e la comasca Acsm.

La bolognese Hera, guidata da Tomaso Tommasi di Vignano, vince invece il primato della profittabilità. Secondo il centro studi di Mediobanca, la performance dell'azienda emiliana è risultata positiva in ciascun anno del periodo analizzato (2003-2006) e in forte progressione nel 2006. A fronte di un prezzo di collocamento pari a 1,225 euro, a fine dicembre 2006 un'azione Hera era trattata a 3,3 euro (+169%). La società che ha registrato l'apprezzamento più elevato è ancora Aem Milano (+193,7% a fine 2006), seguita da Aeroporti di Firenze, passata da 8,1 euro a 19,57 euro per azione (+141,6%).

22/02/2007 - 13:45